

**COMUNICATO STAMPA**

8 maggio 2013

## **CHI FA (LA) NOTIZIA IN EUROPA?**

Risultati dell'Osservatorio Europeo sulle Rappresentazioni di Genere (OERG)  
Anno 2012

***Le giornaliste sugli schermi delle TV europee sono diventate piuttosto numerose, ma solo in Spagna comincia a intravedersi l'atteso effetto della 'massa critica'.***

***Nelle notizie dei TG europei le donne continuano in un modo o nell'altro a essere 'mal ridotte'.***

**A far notizia sono soprattutto gli uomini:** 3011 su 4213 soggetti rilevati nel 2012. **Le donne sono meno di un terzo** delle persone di cui si parla e/o intervistate nei TG europei: **il 29%.** In Italia solo il **24%.** In entrambi i casi i dati sono identici a quelli registrati per il 2011.

**Solo i TG di Spagna e Francia registrano una visibilità femminile sopra la media,** con una percentuale di donne nelle notizie rispettivamente del 37% (in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2011) e del 33%.

**In tutti i casi, a far notizia sono soprattutto le donne giovani.** Fra gli under 18, le donne ottengono una rappresentanza pari al 45%, nella fascia fra i 19 e i 34 anni registrano una presenza del 44%. Viceversa fra gli over 50 sono meno di una ogni quattro uomini: il 19% nella fascia 50-64 e il 17% fra gli over 64.

**Come nel 2011, le donne sono poco presenti soprattutto nell'informazione politica,** con una rappresentanza pari al 20%. **Ed è l'Italia il paese che registra la più bassa presenza femminile nelle notizie politiche** (13%), seguita da Inghilterra e Germania (19%) e, ad ampia distanza, da Spagna (28%) e Francia (34%).

In tutte le testate giornalistiche considerate si nota **una forte dicotomia fra ruoli comuni e anonimi maggiormente rappresentati dalle donne e ruoli autorevoli, prestigiosi e correlati all'esercizio di una specifica professionalità rappresentati dagli uomini.**

Le donne sono presenti in maniera abbastanza equilibrata fra i rappresentanti dell'opinione popolare (48%), fra i narratori di esperienze personali (44%) e i testimoni di eventi (38%), poco invece (mediamente 20%) fra i protagonisti delle notizie, gli esperti/opinionisti, i portavoce (di partiti, istituzioni, associazioni).

**L'Italia è il paese che da questo punto di vista registra la maggiore disuguaglianza fra donne e uomini: fra gli esperti intervistati nei TG italiani solo il 14% è di sesso femminile** (il restante 86% è di sesso maschile). Viceversa, il 38% delle opinioni popolari è rappresentato da donne.

**I professionisti che popolano più spesso i TG europei sono prevalentemente uomini:**

- fra i 1018 politici registrati le donne sono solo il 16%,
- fra i 214 imprenditori/dirigenti/economisti le donne sono il 14%,
- fra i 208 rappresentanti delle forze dell'ordine le donne sono l'8%,
- fra i 186 personaggi del mondo dello sport le donne sono il 14%.

**Le donne ottengono viceversa una rappresentanza abbastanza equilibrata fra le persone di cui non viene citata né una professione né una posizione sociale**, perché irrilevante ai fini delle notizie, nel 47% dei casi di sesso femminile.

**I TG italiani si distinguono per una netta prevalenza di persone che fanno notizia in quanto professioniste della politica** (circa un terzo del campione), **nell'88% dei casi uomini**.

Altra caratteristica dei TG italiani – comune ai TG britannici - è l'alta frequenza di persone che fanno notizia in quanto vittime di criminalità o violenza (il 10% del campione). Ma se nei TG della BBC o di ITV, la proporzione fra donne e uomini vittime è simile (13% delle donne e 14% degli uomini), **nei TG italiani la percentuale di donne che fa notizia in quanto vittima è del 17% vs l'8% degli uomini. Nessun altro paese europeo registra una simile s-proporzione.**

Sul fronte del chi fa o dà le notizie, donne e uomini registrano condizioni apparentemente prossime fra loro. "Apparentemente", ovvero secondo quanto emerge dall'analisi della visibilità delle giornaliste (in video, in voce e/o firmatarie di servizi), su cui si basa questa ricerca, e non da una statistica sulla composizione delle redazioni.

**Nel 47% dei casi i TG sono condotti da donne.** L'Italia, con una percentuale del 58% - stabile rispetto allo scorso anno – si colloca sopra la media europea, confermando una tendenza di lungo corso nel favorire le giornaliste in questo ruolo.

**Anche le giornaliste corrispondenti e/o autrici di servizi sono numerose: mediamente il 49% - un dato stabile rispetto al 2011.** L'Italia registra una percentuale in linea con la media (48%), la Spagna si colloca molto al di sopra, con il 68% di donne giornaliste, la Francia leggermente sotto (44%), Germania e Inghilterra molto al di sotto della media con, rispettivamente, il 35% e il 28% di giornaliste donne.

Dentro le notizie sono state esplorate diverse questioni, fra cui la centralità femminile: **solo nel 4% dei casi, le donne**, come singole o come gruppo sociale, **sono il focus dell'informazione**, rispetto all'8% del 2011.

**La maggior parte delle notizie in cui le donne sono centrali (55%) sono a cura di giornaliste donne**, un dato in linea con quello registrato nel 2011 (56%), a conferma della tendenza emersa nell'ultima edizione del *Global Media Monitoring Project* (2010) dove si sottolineava una maggior e migliore rappresentazione femminile nelle notizie a cura di giornaliste donne. **Nei TG spagnoli ben 8 notizie su 10 a centralità femminile sono a cura di giornaliste donne.**

#### Nota metodologica

I risultati della ricerca si basano sul II anno di monitoraggio dell'OERG, l'Osservatorio Europeo sulle Rappresentazioni di Genere, avviato il 17 gennaio 2011 dall' di Pavia, sul modello del *Global Media Monitoring Project*.

La ricerca ha considerato i dati relativi ai TG trasmessi in prima serata dalle due principali TV (la prima TV pubblica e la prima TV privata per rilevanza nel sistema media di ogni paese e per ascolti) di Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Spagna: France 2 e TF 1, Ard e RTL, BBC One e ITV 1, Rai Uno e Canale 5, TVE e Telecinco.

Per ogni testata giornalistica sono state analizzate 12 edizioni campione, una al mese, ruotando di volta in volta il giorno della settimana.

La ricerca ha indagato: chi fa notizia nei TG (persone di cui si parla e/o intervistate), chi dà e fa le notizie nei TG (conduttrici e conduttori, giornalisti e giornaliste autrici di servizi e/o corrispondenti), come sono fatte le notizie dei TG, in una prospettiva di genere.

Per ulteriori informazioni <http://www.osservatorio.it/cont/oerg/oerg.php>

## **L'OERG (OSSERVATORIO EUROPEO SULLE RAPPRESENTAZIONI DI GENERE)**

Il 17 gennaio 2011 l'Osservatorio di Pavia ha avviato l'Osservatorio Europeo sulle Rappresentazioni di Genere, femminile e maschile, in TV: un monitoraggio permanente sulla visibilità delle donne e degli uomini in 15 testate giornalistiche di Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna.

Nato sul modello del *Global Media Monitoring Project*, questo monitoraggio ha rilevato la quota di donne presenti nell'informazione dei telegiornali, come persone capaci di fare notizia e come giornaliste, nonché il loro ruolo e le loro caratteristiche socio-demografiche.

Dentro le notizie, ha individuato stereotipi, ma anche la capacità di sfidarli, così come notizie *gender oriented*, capaci di portare nell'informazione quotidiana questioni e prospettive di genere.

La dimensione del campione ha consentito di confrontare il *gender setting* dei notiziari italiani con quello dei principali telegiornali europei, pubblici e privati, in una prospettiva più ampia e anche più efficace, dal punto di vista euristico, rispetto alle ricerche e ai monitoraggi realizzati finora in Italia.

**Il modello del GMMP:** il *Global Media Monitoring Project* è il più vasto studio a livello internazionale sulla rappresentazione di genere nell'informazione di tutto il mondo e anche un'iniziativa volta a promuovere un cambiamento nella rappresentazione mediatica dell'universo femminile. Nato nel 1995, in occasione della IV Conferenza Mondiale sulle Donne a Pechino, il progetto si collega direttamente agli obiettivi J1 e J2 della Piattaforma di Azione approvata in quell'occasione dall'ONU: aumentare la partecipazione e l'accesso delle donne all'espressione e al *decision-making* nei e attraverso i media e le nuove tecnologie della comunicazione; promuovere una rappresentazione bilanciata e non stereotipata delle donne nei media. Il progetto è stato promosso, sin dalla sua nascita, dalla *World Association for Christian Communication* (WACC), in collaborazione con *Media Monitoring Africa*, da quest'anno con il sostegno e il patrocinio di UNIFEM. In Italia, hanno coordinato il GMMP nazionale 2010 Monia Azzalini (Osservatorio di Pavia) e Claudia Padovani (Università di Padova). Info: [www.whomakesthenews.org](http://www.whomakesthenews.org).

**Obiettivi:** rilevazione e analisi delle rappresentazioni di genere, femminile e maschile, nei notiziari delle principali TV pubbliche e private di 5 paesi europei (Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Spagna), con particolare attenzione a tre aspetti:

1. chi fa notizia (le persone di cui si parla o che vengono intervistate);
2. chi dà e chi fa le notizie (giornaliste e giornalisti "visibili" da una prospettiva di analisi dell'offerta televisiva, loro ruoli e caratteristiche);
3. come si caratterizzano le notizie rispetto a
  - 3.1 la copertura di politiche e/o normative di genere,
  - 3.2 la messa in evidenza di questioni di uguaglianza/disuguaglianza di genere,
  - 3.3 la focalizzazione su soggetti o questioni femminili,
  - 3.4 gli stereotipi di genere.

**Campione di analisi:** TG trasmessi in prima serata da Rai Uno, Rai Due, Rai Tre, Rete 4, Canale 5, Italia 1, La7 (per l'Italia), TF1 e France 2 (per la Francia), Ard e RTL (per la Germania), BBC 1 e ITV (per l'Inghilterra), TVE e Telecinco (per la Spagna). Per il confronto europeo sono stati esclusi i TG di Rai Due, Rai Tre, Rete 4, Italia 1, La7.

Ogni mese è stata scelta una giornata campione, per un totale di 12 giornate all'anno.

**Metodologia:** analisi quantitativa e qualitativa, secondo la griglia di analisi del GMMP, con l'approfondimento di eventuali notizie e/o servizi ritenuti utili casi di studio.

**Sede:** l'Osservatorio Europeo sulle Rappresentazioni di Genere è attivato presso la C.A.R.E.S. srl – Osservatorio di Pavia Media Research, Via Roma, 10 – 27100 Pavia, Italia. [www.osservatorio.it](http://www.osservatorio.it)

**Responsabile:** Monia Azzalini ([mazzalini@osservatorio.it](mailto:mazzalini@osservatorio.it)).